

## ■ Il sindaco e il problema impianti

# «Daremo allo sport 100 milioni di euro»

■ Il sogno di Milano 2016 o 2020 non può prescindere da eventi trainanti come Mondiali ed Europei, ma in città mancano impianti adeguati a ospitare grandi manifestazioni.

L'Arena sta degradando. E' un impianto con una storia e che piace alla gente, ma rischia di andare in malora. L'atletica ha perduto l'occasione di ospitare nei prossimi tre anni la finale del Grand Prix per le condizioni in cui versa. Anche l'attività atletica indoor è orfana di un palazzetto vero, ma: «La Fidal ha messo a disposizione il materiale per un anello indoor (200 m e 4 corsie) recuperato da Ancona che potrebbe essere montato in una struttura fieristica nella zona di Piazza VI febbraio», ha annunciato Sandro Castelli, presidente della Fidal lombarda. Non esistono piscine olimpiche per ospitare campionati di nuoto. «Bisogna ammettere — ha commentato il sindaco Albertini — che siamo rimasti un po' indietro per quanto riguarda lo sport. Abbiamo fatto tanto in questi anni: la nuova Fiera, nuove stazioni della metropolitana, abbiamo investito in cultura. Lo sport è rimasto un po' indietro ma recupereremo. È pronto un progetto da 1300 milioni di euro per la realizzazione del Villaggio dello Sport». Un'area di 2 milioni di mq che sorgerà a Sud-Est della città con un palazzetto dello sport, uno stadio per l'atletica, una piscina olimpica coperta, oltre a parcheggi, parco, aree ricreative e congressuali. In autunno il Comune metterà a punto lo studio di fattibilità. E poi ha concluso: «Fondi per lo sport arriveranno dalla vendita del 33% della Sea, che dovrebbe toccare 600 milioni di euro, 100 dei quali verranno impiegati in opere per lo sport».

